

Filippo che s'abbene, maggiore d'età interesse
ed pure col consenso della qui presente
di lui madre Signora Lidia Simonaro
fratelluccio.

Tutti sono civili - possidenti, nati e domiciliati
in Rebera, da me Notaro conosciuto
e riferiti Giovannina Pastapiano e Carmela
Crisolo uniti da reciproca stima ed affetto
si sono determinati, coll'aggradimento de
loro rispettivi parenti, d'unirsi in matrimo-
nio col doppio rito civile e religioso, osservando
le relative disposizioni legislative e canoniche
ma prima vogliono in virtù di quest'atto, sta-
bilire i patti e le condizioni, che regolano darren-
no la loro futura unione, dichiarando una
volta di volere adottare il regime dotale, giusta
come è prescritto dal Codice Civile.

Ciò posto i coniugi Signori Giuseppe Pico e
Domenico Pastapiano, volendo contribuire
al buon decoro e sostegno del suddetto futuro
matrimonio, costituiscono in dote alla suddetta
sua loro figlia Signorina Giovannina
Pastapiano accettante e per essa accettante
il cenno di lei futuro sposo:
e tutti oggetti di franchigia stimati da me

perito scelto d'accordo del valore di lire mille
con espressa dichiarazione che la stima ne 1000
produce la vendita verso il medesimo futu-
ro sposo, che si confessa debitore del prezzo
attribuito e dato nei predetti oggetti di franchigia,
che si riterranno intradetti nella causa ma-
trimoniale col fatto della celebrazione del prossimo
matrimonio.

La somma di lire quattromila in denaro 4000
effettivo, che il cenno futuro sposo, dichiara
e confessa d'aver già ricevuto in moneta
di corso legale nel Regno e ne rilascia
ampia e valida quietanza.

Questi promette e si obbliga di benedemmi-
nistare la superiore dote e di farne la resti-
tuzione, quando ne sarà il caso, nei modi
di legge e per maggiore garanzia e sicurezza
della medesima dote ammontante in totale
a lire cinquemila come legale ipoteca
in favore della sua futura sposa accet-
tante sopra i seguenti immobili:
1. una spezzona di terra, con altri di diversa
specie, sito nel territorio di Rebera, ex feudo
Cassero, contrada Mangano, dell'estensione
di circa are settanta due e centine

1000
400
6000
712



Di Simonaro

